mesi e... ". **MORELLO** risponde: *"(...) ma, infatti, questa valutazione io, l'ho fatta, questo è il discorso, cioè io, poi, ho fatto mente locale, su questa cosa qua"* e **GUARINO** aggiunge: *"(...) perciò, tu non devi rimettere neanche una lira, èh, se no è come se... lascia perdere, no. Tu fatti un conto, sommario, poi, è chiaro, metti mille euro in più, mille euro in meno, non si arricchisce nessuno (...) no, ma tu non ci devi rimettere una lira, è chiaro; il favore che mi devi fare, deve essere un favore, non deve essere un dispiacere per te, non... precisiamo come è questa situazione. Se tu nel tuo commercio, guadagni cento lire, è normale che io ce la devo mettere, la cento lire, no, se no sarebbe da caino, che mi comportassi io, e non esiste (...) tu, fatti le tue dovute considerazioni, due più due fa quattro e quattro ci devo mettere io (...) solo una preghiera, se per piacere lunedì mattina, mi dai una risposta se è possibile farlo e se è possibile farlo per lunedì"*, al che il primo precisa: *"(...) ma Carmine, diciamo, io non è che devo fare il business, come ti devo dire (...) va bene (...) va bene (...) va bene, ti faccio sapere qualche cosa, allora, dai"*.

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 262 vol. "M").

- Alle ore 09.42 dell'8.8.2004 *(conv. n. 945 in uscita dall'utenza nr. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato)*, **MARTORANO** Renato (a seguito di un tentativo di chiamata giunto sulla sua utenza, risultato partito da quella - pure monitorata - in uso a **PACE** Rosario Antonio - cfr. progressivo n. 944 delle ore 09.33 dell'8.8.2004) contatta **PACE** Rosario Antonio. Quest'ultimo, riconosciuto subito il chiamante, esordisce dicendo: *"(...) uagliò, ti stai pigliando tutto il sole tu (...) ti sei fatto come un negro, ti sei fatto"* e **MARTORANO** risponde: *"(...) ed io una volta all'anno me lo piglio, io"*. **PACE** allora chiede: *"(...) tutto a posto, Rèì"* e **MARTORANO** risponde: *"(...) tutto bene, dimmi tutto"*, al che il primo precisa: *"(...) èh, no, no, ti volevo salutare, ti volevo sentire"*. **MARTORANO** chiede: *"(...) ah! Ma dove sei tu, da queste parti?"* e **PACE** risponde: *"(...) no, sono qua, a Montegiordano (...) il primo paese dopo, dopo, Nova Siri"*, al che il primo aggiunge: *"(...) èh, si, si, si, lo so, èh... è bella come zona, pure là, èh!"*. **PACE** prosegue dicendo: *"(...) èh, bellissima qua, il mare che è bellissimo, ma dopo non c'è più niente, però... (...) la tranquillità, bellissima, bellissima (...) ogni tanto fa una pioggiarellina o di notte o verso le due e mezza, però che non dà fastidio (...) ce la stiamo... ce la stiamo tirando bene"* e **MARTORANO** risponde: *"(...) ma fai bene, goditela tutta quanta"*, al che il primo aggiunge: *"(...) è meglio così e non come l'anno scorso che si schiattava (incomprensibile) (...) ma, io, dopo... io pago la casa più cara di tutta Montegiordano, qua, perché... è fresca, hai capito? (...) ho trovato l'anno scorso una casa bella fresca e non... l'anno scorso non ho sentito proprio il calore, niente"*. **MARTORANO** allora precisa: *"(...) si, si, ma, uno se lo deve fare un mese se lo deve fare buono"* e **PACE** risponde: *"(...) no! Si, un mese... quindici giorni (...) no, non riesco a stare un mese, non riesco a stare un mese (...) poi, oltretutto Enza ha poche ferie ce, ce... gli danno poche ferie. Mo' ho sentito Gianluigi, che è qua a Roseto"*, al che il primo aggiunge: *"(...) ma lui sta... èh, ma lui già sta da qualche giorno"*. I due, poi, accennano ad altri loro conoscenti non meglio indicati che si trovano pure in villeggiatura. Poi il **PACE** chiede nuovamente: *"(...) tutto a posto, allora?"* e **MARTORANO** conferma ed aggiunge: *"(...) grazie (...) ti abbraccio, èh!,* al che il primo conclude dicendo: *"(...) ok! Ci sentiamo mò che torniamo, ciao Renà"*.

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 263 vol. "M").

- Alle ore 13.28 dell'8.8.2004 *(conv. n. 2777 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301(Roaming) in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **MARTORANO** Renato. Quest'ultimo, dopo alcuni convenevoli, chiede esplicitamente al **GUARINO**: *"(...) ma noi, domani, ci dobbiamo vedere?"*.

GUARINO risponde: *"(...) èh, sì! Devo scendere da te; non so a che ora però (...) poi ti chiamo domani e ti faccio sapere"* e **MARTORANO** conclude dicendo: *"(...) ah, va bene"*[1102].
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 265 vol. "M").

- Alle ore 07.48 del 9.8.2004 *(conv. n. 2843 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301(Roaming) in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino discute con **CARBONE** Maria Elisabetta detta "Elisa" sul da farsi per cercare di riscuotere il dovuto presso l'imprenditore **GIUZIO**. La donna risponde che sta andando anche alla Provincia e **GUARINO** aggiunge: *"(...) èh, vai alla Provincia, se no non paghiamo agli... . Già stamattina è partita nera, quello*[1103] *stasera mi aspetta; io non so come devo fare, bhò. Stamattina, veramente, è proprio la mattinata più bella del mondo, èh (...) l'escavatorista non si è presentato, sopra; è tutto un bordello. Mhà, speriamo che tu risolvi in tutti e due le cose"*. La **CARBONE** risponde di avere appuntamento con **GIUZIO** alle successive ore 10.00 e precisa: *"(...) io mi auguro... speriamo che non mi fanno il tiro mancino, stamattina"*, al che **GUARINO** conclude dicendo: *"(...) non ti so dire, non ti so rispondere. Tu c'hai parlato con lui; io ci devo credere per forza, perché se questo viene meno, allora veramente mi devo buttare dal sesto piano. O questo, o MORELLO, se vengono meno, stamattina"*.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 266 vol. "M").

- Alle ore 11.18 del 9.8.2004 *(conv. n. 10590 in uscita dall'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino informa **MARTORANO** Renato dicendogli che non può raggiungerlo in quanto è impegnato per delle non meglio specificate operazioni presso il notaio. **MARTORANO** allora chiede: *"(...) èh... va bene, mi fai sapere... per stasera, insomma"* e **GUARINO** risponde: *"(...) èh, dammi... e ti chiamo... poi al limite se riesco a farlo sempre stasera me ne... scendo giù a Mara... "*, al che il primo precisa: *"(...) èh, no, io vorrei che... se passi qua che ti volevo far vedere queste crepe che si erano fatte, hai capito?"*[1104]. **GUARINO** risponde: *"(...) èh, sì! Però devo fare prima sto servizio, Renà, non te la pigliare a male, dai"*[1105] e **MARTORANO** conclude dicendo: *"(...) va bene, va bene, fammi sapere, dai, ciao"*. **GUARINO** termina la conversazione dicendo: *"(...) non ti preoccupare, ciao"*.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 269 vol. "M").

- Alle ore 11.42 del 9.8.2004 *(conv. n. 2854 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301(Roaming) in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta un imprenditore sconosciuto (verosimilmente calabrese) al quale chiede di inviargli subito "on-lin" un bonifico di euro 3.600,00. Lo sconosciuto acconsente ed invita il **GUARINO** a prendere accordi direttamente con il suo ufficio, per cui gli detta il relativo recapito telefonico (0964-60448)[1106]. Poi il **GUARINO** chiede altresì all'interlocutore sconosciuto: *"(...) senti, un'altra cosa: ma ti interessa questa roba che ti ho detto, un*

[1102] Com'è noto, l'incontro è finalizzato a definire a voce le modalità di versamento del denaro da parte dell'imprenditore GUARINO all'organizzazione mafiosa capeggiata dal MARTORANO.

[1103] Ndr. MARTORANO Renato.

[1104] Renato MARTORANO, utilizzando termini gergali, sollecita il GUARINO a raggiungerlo in Villamare per definire a voce le modalità per la consegna del denaro preteso dal medesimo MARTORANO.

[1105] GUARINO, non avendo ancora reperito il denaro, si scusa con il MARTORANO per non poterlo subito assecondare, rassicurandolo infine che comunque vi avrebbe provveduto.

[1106] Risultata intestata a: GALLO Vincenzo, C.da S. Nicola, Bovalino (Reggio Calabria).

cinquanta per cento o l'intero? (...) io trecento subito ed il resto come vuoi tu" [1107] e lo sconosciuto risponde dicendo: ***"(...) dobbiamo parlare, dobbiamo vedere quanto vuoi, quanto non vuoi, come li vuoi, come fare, insomma (...) si, ma dobbiamo vedere, dare una valutazione... parliamo... io mi devo vedere con PINTO. Eravamo rimasti che ci saremmo visti nella zona di Matera, lo faccio venire a Potenza (...) quello che deve fare quel lavoro sulla Bradanica"***. **GUARINO** risponde di non conoscerlo e lo sconosciuto aggiunge: ***"(...) èh, appunto, dico, mi vedo con lui a Potenza e ci vediamo con tutti e due"***. I due restano quindi di intesa di risentirsi il mercoledì seguente.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 271 vol. "M").

- Alle ore 12.56 del 9.8.2004 *(conv. n. 10603 in uscita dall'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **MARTORANO** Renato e chiede testualmente: ***"(...) è necessario che vengo a vedere stasera queste lesioni? Perché a me mi hanno dato appuntamento al ventrè... devo vedere come devo pagare gli operai"***.[1108] **MARTORANO**, molto infastidito, ribatte dicendo: ***"(...) al ventitrè?"*** e **GUARINO** prosegue aggiungendo: ***"(...) èh, mi hanno dato appuntamento al ventitrè. Io, mò, se non vengo stasera, vengo domani sera... a vedere le lesioni"***. **MARTORANO**, con fare sempre irritato ed anche alquanto minaccioso, conclude dicendo: ***"(...) senti... fa tu... fai come vuoi; ormai fai come vuoi; fa, fa... "***,[1109] dopodiché chiude bruscamente la comunicazione.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 272 vol. "M").

- Alle ore 12.59 del 9.8.2004 *(conv. nr. 3188 in entrata all'utenza 393- 9979301, in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **DOVERE** Giuseppe chiede conferma a **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino del suo arrivo. **GUARINO** riferisce di trovarsi ancora in banca.

- Alle ore 13.02 del 9.8.2004 *(conv. n. 3190 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **CARBONE** Maria Elisabetta detta "**Elisa**" e dice testualmente: ***"(...) si è incazzato come una bestia"***[1110]. La **CARBONE** allora chiede: ***"(...) gli hai detto che non andavi?"*** e **GUARINO**, ripetendo integralmente la risposta fornitagli nella circostanza dal **MARTORANO**, aggiunge: ***"(...) ""fai che vuoi, fai come vuoi... "" e mi ha sbattuto il telefono in faccia! (...) io non è che gli ho detto questo... io gli ho detto l'appuntamento mi è stato rimandato al ventitré; se non vengo questa sera vengo domani sera, perché devo vedere come pagare agli operai... (...) che cosa ti vuol dire questo? (...) che se non vengo questa sera, vengo domani sera, hai capito?"***. La **CARBONE** chiede altresì: ***"(...) e adesso?"*** e **GUARINO** risponde: ***"(...) e adesso me lo tiene... adesso non ci posso proprio andare... io senza soldi non ci posso proprio andare! Come dici, tu? Non è che sono duemila euro, cinquemila euro... sono cinquantamila euro!"***[1111] ***(...) dove li devo andare a prendere? (...) dove li devo andare a prendere?"***, al che la donna conclude dicendo: ***"(...) che per questo, dici: "che me ne fotte di cinquantamila euro!"; sono centomilioni! (...) aspetta un attimo che sono un attimo alla Provincia; adesso ti chiamo subito"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 273 vol. "M").

[1107] GUARINO intende vendere almeno il 50% delle proprie quote societarie, al fine di poter introitare il denaro da versare all'organizzazione mafiosa capeggiata da MARTORANO Renato.

[1108] GUARINO, non avendo ancora reperito il denaro da versare a MARTORANO Renato, evita di incontrare quest'ultimo di persona per timore di possibili reazioni violente.

[1109] MARTORANO, in modo velato, fa giungere al GUARINO chiari avvertimenti di ritorsioni ai suoi danni, in caso di inadempienza.

[1110] Riferendosi al MARTORANO.

[1111] GUARINO indica alla donna, in modo esplicito, l'ulteriore importo richiestogli dal MARTORANO.

- Alle ore 13.20 del 9.8.2004 *(conv. n. 3203 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **CARBONE** Maria Elisabetta detta "**Elisa**" e costei subito informa il chiamante di non aver rintracciato il ragioniere **PALAZZO** della Provincia. **GUARINO** risponde dicendo: *"(...) e che dobbiamo fare, tanto ormai... che ci interessa più, Elisa! (...) ormai quello che doveva succedere è successo! O no? Adesso può fare quello che vuole...*[1112] *quando li tengo glieli do'! Come dici tu?"* e la donna aggiunge: *"(...) èh, va bene, se finisce qua è niente... tu... "*, al che il primo precisa: *"(...) no, non finisce qua, entro un'ora... "*[1113]. La **CARBONE** allora aggiunge: *"(...) per questo, questa è la mia paura... "* e **GUARINO** precisa: *"(...) èh, ma figlia mia, ma che... ma se non li ho, dove li devo andare a prendere? Ho messo... ho messo tutto all'asta; più di questo io non posso fare... ora se lo capisce è bene, se è ciuoto... è tamarro... è un pazzo... è un folle, io non posso fare altro, questo è un folle... che ci devo fare... ma non posso... ma da come mi ha trattato, ma questo è proprio un pazzo! Ma è proprio un pazzo! A questo punto, io che cosa posso fare? Niente! Perché i soldi non li trovo... o no?"*, al che la donna chiede: *"(...) già ti sei rassegnato?"*. **GUARINO** risponde: *"(...) ma per forza che mi devo rassegnare... ma cioè, tu mi dici... "* e la **CARBONE** aggiunge: *"(...) allora ti devi mettere tranquillo! Allora, sei convinto di quello che dici? (...) sei convinto? (...) allora, se sei convinto, ti devi mettere tranquillo e non devi pensare più a niente e quello che ti succede... (...) perché tanto, se non muori di lampo, muori di tuono, di questo passo!"*, al che il primo prosegue dicendo: *"(...) a questo punto io faccio una cosa ben diversa... Io faccio una lettera... se mi succede qualcosa... quello che viene, viene*[1114]*. Ma figlia mia... io sono nella parte della ragione, perché mi sono tolto tutto; cioè, io mi sono tolto tutto... non ho più niente... macchine, tutto! Io non posso fare proprio più niente... io devo pensare per forza ai miei dipendenti, perché, altrimenti, io non gli posso dare nemmeno il trattamento di (incomprensibile)"*. La **CARBONE** risponde: *"(...) a parte, ma tu dici: "devo pensare ai miei dipendenti... "; sono ventiquattromila euro... li dobbiamo ancora prendere e se li prendiamo per fine settimana... comunque sono solo ventiquattromila euro. Ventiquattromila euro, che non ci bastano neanche per gli operai... perché se bastavano per lui*[1115]*... dici: "va bene, devo fare una scelta... fra gli operai e me... "; allora fai la scelta... "* e **GUARINO** precisa: *"(...) no, gli operai... no, io gli operai li devo pagare per forza! Per due motivi.. perché, poi... "*, al che la donna aggiunge: *"(...) no, voglio dire... che se quelli erano ventiquattro che avanzava lui... "*. Il **GUARINO**, poi, invita la donna a raggiungerlo a casa.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 274 vol. "M").

- Alle ore 17.43 del 9.8.2004 *(conv. n. 379 in entrata all'utenza nr. 328-8790721 in uso a PACE Rosario Antonio)*, tale **NOZZA** Canio contatta **PACE** Rosario Antonio e dice: *"(...) sono Nozza da Palazzo, Antò (...) che mi dici per quel servizio?"*. **PACE** risponde: *"(...) èh, guarda che io ho parlato col... dice che lui è andato a parlare anche col dirigente regionale, COCCA. Èh, lui ha detto che... appena si... sblocca la cosa... glielo fanno... e dice che ha parlato pure... .(...) èh... col dirigente regionale di Potenza, e io gli ho detto: vedi che c'è questo ragazzo... ha detto: ma vedi che già è venuto, già abbiamo parlato, ha detto: stai tranquillo che appena... ho la possibilità lo faccio... "* e il chiamante annuisce ed aggiunge: *"(...) ah, va bene Antonio, vedi... la*

[1112] Riferito a MARTORANO Renato.

[1113] La donna teme una reazione violenta, da parte del MARTORANO; timore pienamente confermato e condiviso anche dal GUARINO.

[1114] GUARINO intende affidare ad uno scritto le sue paure ed i suoi timori per tale vicenda.

[1115] Ndr. MARTORANO Renato.

prossima settimana... devo stare a Potenza (...) che... che ti serve? Due sottaceti, due lambacioli, due carciofini. Che vuoi?". PACE allora chiede: ***"(...) èh, ma... io... quando vieni, dopo il 15? Perché io, mò, sono fuori (...) se no, lasciali al bar... un po' di roba"*** e il chiamante risponde: ***"(...) se no, facciamo dopo il 15... dai (...) dopo il ferragosto... (...) ti porto una bottiglia di vino, dai"***, al che il primo aggiunge: ***"(...) un po' di pomodori, se ci sono, un po' di melanzane... un po' di zucchine... se si possono fare quelle cose, come abbiamo fatto l'anno scorso... che... se c'è, se c'è un po' di quella roba là"***. Il chiamante allora chiede: ***"(...) un po' di roba fresca?"*** e PACE precisa: ***"(...) èh, per fare ... le melanzane sott'olio, le zucchine... "***, al che il primo aggiunge: ***"(...) te le faccio io... te le faccio io sott'olio, non ti preoccupare... (...) tu, basta che mi tieni in cura questo servizio. Te lo dico per favore, te lo dico"***. PACE risponde: ***"(...) Canio, io sto facendo del tutto. Se lui vuol venire insieme da questo qua, andiamo insieme... lo faccio parlare con lui. Èh, no... (...) cioè... perché... se non si sbloccano queste cose, non possiamo fare niente, hai capito? (...) lui deve stare tranquillo, perché sta in buone mani... (...) lui... se... qualsiasi problema che ha... questo è il... incomprensibile... direttore generale (...) se tu gli dici... io sono andato a parlare pure con questo qua, oltre a quello là che abbiamo parlato a Rotonda. (...)coordinatore regionale, che lui lo conosce bene (...) si chiama Giulio COCCA, lui... qua... qualsiasi cosa che gli serve... andasse a nome dell'onorevole BLASI là... da Giulio COCCA, e non si preoccupasse (...) hai capito?***[1116] ***Èh! Tu glielo puoi dire (...) ma dice che è andato già a parlare lui, però, personalmente... così mi ha detto il coordina... .così mi ha detto lui, mò non lo so... Èh, non vorrei che adesso avessimo sbagliato persona. Però... se lui... per qualsiasi cosa, va là... e non si preoccupasse, perché mò è sotto controllo la cosa (...) appena... appena... appena si sblocca lui è il primo a venire qua"*** e il chiamante precisa: ***"(...) dico... incomprensibile... quello è FORLINO Luciano, lui. Te lo fai segnare da dietro... (...) va bene, dai. D'accordo Antonio (...) buone ferie, dai"***, al che il primo conclude dicendo: ***"(...) ci sentiamo la prossima settimana"***.

<u>Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 275 vol. "M").</u>

- Alle ore 18.54 del 9.8.2004 *(conv. nr. 1746 in uscita dall'utenza 335-5629142, in uso a GIORDANO Nicola)*, l'ingegnere **GIORDANO** Nicola contatta un suo conoscente con accento pugliese al quale chiede se conosce l'aggiudicatario dei lavori elettrici: ***"(...) al Camastra"***. Lo sconosciuto risponde di non saperlo, al che il chiamante, di rimando, chiede all'interlocutore di informarsi e di riferirgli l'esito.

- Alle ore 18.57 del 9.8.2004 *(conv. nr. 1747 in uscita dall'utenza 335-5629142, in uso a GIORDANO Nicola)*, l'ingegnere **GIORDANO** Nicola richiama lo sconosciuto (di cui alla tel. 1746), aggiornandolo sul nome dell'impresa (che indica in "Costa") aggiudicataria dei lavori ***"al Camastra"***. Nella circostanza il chiamante specifica all'interlocutore che tale notizia egli l'ha appresa da un suo amico che, a sua volta, gli ha manifestato l'interesse a voler eseguire lui i medesimi lavori e, di conseguenza, il **GIORDANO** conclude dicendo: ***"(...) ti ho detto tutto"***.

- Alle ore 19.28 del 9.8.2004 *(conv. n. 3244 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **CARBONE** Maria Elisabetta detta **"Elisa"**. I due commentano gli avvisi di interrogatorio e di garanzia notificatigli. Al termine della lettura di un primo pezzo dell'imputazione da parte del **GUARINO**, la donna dice: ***"(...) ma possa crepare dove si trova adesso,***

[1116] L'assunto del PACE conferma il suo ruolo di ***"tramite politico"***.

guarda![1117]***»***, al che l'imprenditore aggiunge: ***"(...) mi ha ucciso e mi sta finendo di uccidere ora...***[1118] ***aspetta che non è finito "e della condizione di omertà che ne deriva, risulta finalizzata alla commissione di un numero indeterminato di reati contro la pubblica amministrazione e contro il patrimonio, ed in particolare... ", segui... "all'acquisizione del controllo delle attività economiche imprenditoriali della provincia, anche mediante condizionamento dell'attività della Pubblica Amministrazione"***. La **CARBONE** allora precisa: ***"(...) ecco perché andarono al comune, Carmine"***[1119]. **GUARINO** continua a leggerle il documento e la donna aggiunge: ***"(...) Carmine, domani, quando ci chiamano, io non tengo paura di niente... perché noi non abbiamo fatto niente; anzi, noi abbiamo lavorato, abbiamo fatto tanto nel culo... "***, al che il primo precisa: ***"(...) abbiamo fatto mangiare a loro!"***[1120]. La **CARBONE** conferma l'assunto dell'imprenditore, dicendo testualmente: ***"(...) ed abbiamo fatto mangiare loro. Io non mi... "***. Terminata completamente la lettura del documento in questione, il **GUARINO** aggiunge: ***"(...) questo***[1121]***, stamattina mi sbatte il telefono a me... che l'ho fatto... (...) èh, ma... quella di questa mattina è stata grave, èh! (...) speriamo che lo sbattono dentro!"*** e la donna risponde: ***"(...) ma io glielo farei mangiare il telefono! (...) comunque, non ti preoccupare, non ti preoccupare (...) arriverà un momento per tutto! (...) ora voglio chiedere a mio cognato, se riesce a sapere qualcosa, se ho il coraggio... "***. **GUARINO** invita la donna a non prendere iniziative ed aggiunge: ***"(...) lascia perdere... adesso, io domani alle quattro, vado io? Vado con l'avvocato? Dopo le quattro ci sei tu e c'è l'avvocato... non ti devi preoccupare (...) se io non so che vogliono sapere da me, che sono queste imputazioni che mi danno... io non ho mai... ti ricordi quando mi dissero a me: "tu devi votare a questo!"***[1122]***, ed io presi i bigliettini e li buttai? Ti ricordi? Ti ricordi?"***[1123] e la **CARBONE** risponde: ***"(...) mi ricordo (...) Carmine, io me lo sono portato "nènnè!", per un anno! Non ti scordare questo, èh!***[1124] ***Niente di strano che da qualche parte dove io l'ho accompagnato, lui ha fatto qualcosa, per cui, coinvolgono me! Io per questo tengo paura... (...) per il resto non me ne fotte un cazzo! (...) che poi, se, se lo "accarrettano", non me ne frega niente! Non voglio finire sui giornali... non voglio finire in Tribunale, hai capito?"***, al che l'imprenditore conclude dicendo: ***"(...) che se "l'accarrettassero", poi, dopo quello che ha fatto oggi, hai capito? Per me è grave! (...) ed io, devo andare a rispondere per lui, alle cause, dopo avergli fatto bene; va bene, domani mattina, alle otto, cerca di stare a Potenza, dai"***. **Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. vol. 276 "M").**

- Alle ore 19.57 del 9.8.2004 *(cons. n. 1668 in uscita dall'utenza nr. 348-9327138 in uso a QUARATINO Giovanni)*, **QUARATINO** Giovanni contatta **BOLLETTINO** Francesco (raggiungendolo all'utenza n.0971-273049, risultata intestata a **"B.F. GIOIELLI"** via Pretoria 300) e, dopo alcuni convenevoli, chiede: ***"(...) niente, mica hai fatto quella***

1117 Riferendosi al MARTORANO.

1118 Ulteriore conferma del costante controllo esercitato dall'organizzazione mafiosa in esame, attraverso il suo *leader* MARTORANO Renato, nei riguardi degli imprenditori del potentino, tra cui il GUARINO.

1119 L'assunto della donna conferma appieno l'esistenza dei già accertati legami tra elementi di vertice dell'organizzazione mafiosa in parola ed appartenenti alla P.A..

1120 L'imprenditore, con tale precisazione "ndr. **LORO**" (*prontamente avallata dall'interlocutrice CARBONE*), conferma ancora una volta di assecondare sistematicamente, da sempre, l'intera organizzazione mafiosa capeggiata dal MARTORANO.

1121 Ndr. MARTORANO Renato.

1122 Ulteriore conferma di condizionamento politico esercitato dai "***maggiorenti***" dell'organizzazione mafiosa in esame.

1123 Particolari effettivamente confermati in altra conversazione telefonica intercettata (*cfr. tel. n. 2370 delle ore 21.05 del 9.6.2004, registrata sull'utenza 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino*).

1124 La donna conferma di aver fatto sistematicamente da autista al MARTORANO.

telefonata a quello stupido là?". **BOLLETTINO** subito intuisce e precisa: ***"(...) al TACCHINO?"***[1125] e **QUARATINO** gli dà conferma. **BOLLETTINO** poi chiede al chiamante dove si trova e, appreso che il **QUARATINO** è in viale Dante, conclude dicendo: ***"(...) allora come chiudo qua, ti chiamo, ti chiamo sul cellulare (...) d'accordo?"***, trovando consenziente il medesimo **QUARATINO**.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 277 vol. "M").

- Alle ore 09.34 del 10.8.2004 *(conv. n. 1410 in entrata all'utenza nr. 0971-69469 in uso a LAPELOSA Rocco)*, il consigliere comunale **IMBESI** Antonino contatta nuovamente la società "AUTOSUD" e chiede sempre di Stefania **LAPELOSA**, che anche questa volta non è in sede, per cui il chiamante riferisce ad una donna che riceve la comunicazione: ***"(...) ho capito, quando posso trovarla?"***. La donna invita l'**IMBESI** a contattare direttamente Stefania sull'utenza cellulare, che nella circostanza gli detta (340-6738189[1126]).
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 278 vol. "M").

- Alle ore 9.50 del 10.8.2004 *(conv. n. 6231 in uscita dall'utenza 349-1241621 in uso a FELITTI Romeo)*, **FELITTI** Romeo contatta **GUARINO** Carmine Giuseppe Guarino e gli chiede se si recherà a Maratea. **GUARINO** risponde affermativamente, al che il **FELITTI** conclude riferendogli che si risentiranno l'indomani mattina.

- Alle ore 11.24 del 10.8.2004 *(conv. n. 1201 in uscita dall'utenza 348-5142463 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino contatta tale ragioniere **POLESE**, riferendogli di essere stato interpellato da Pasquale **ZACCAGNINO** per una questione che non indica, al che il **POLESE**, precisa di avere già parlato con Genny **ESPOSITO** (ndr. Gennaro **ESPOSITO**) il quale ha garantito un aumento impiegatizio, di ore lavorative, al medesimo **ZACCAGNINO**, nonché l'assunzione del figlio di quest'ultimo. **POLESE**, infine, invita il chiamante a contattare lo **ZACCAGNINO**, al fine di reperire i documenti necessari per l'assunzione definitiva del congiunto.

- Alle ore 11.38 del 10.8.2004 *(conv. n. 1202 in uscita dall'utenza 348-5142463 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino informa **ZACCAGNINO** Pasquale circa l'esito del colloquio avuto poco prima dal medesimo chiamante con il rag. **POLESE** (cfr. tel. 1201).

- Alle ore 11.44 del 10.8.2004 *(conv. n. 10688 in uscita dall'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **CARBONE** Maria Elisabetta detta "**Elisa**" dicendole: ***"(...) ti vuoi fare una risata? (...) il commendatore***[1127]***, tutte le sere va a cena fuori; sono sempre dodici, tredici persone"***. La donna, di primo acchito non intuisce subito a chi sta alludendo il **GUARINO**, poi però comprende e precisa: ***"(...) èh, sì! Ma, mica solo la sera, pure per il giorno piglia già tutto pronto (...) già lo sapevo sto fatto io, che lui mi disse, dice: "No, c'è tutto... "***. **GUARINO** risponde: ***"(...) beato a lui (...) ed io pago, e tu paghi; che dobbiamo fare"***[1128] e la donna aggiunge: ***"(...) noi paghiamo perché noi siamo coglioni"***, al che il primo precisa: ***"(...) èh, mò, non paghiamo più (...) questo dovevo sapere per***

[1125] Il soggetto appellato "TACCHINO" (non ancora identificato) emerge anche in una conversazione telefonica intercorsa tra il gioielliere BOLLETTINO Francesco e MARTORAMO Renato (cfr. tel. n. 4996 delle ore 12.13 del 12.3.2002, registrata sull'utenza 340-2797205 in uso al MARTORANO, già riportata nell'informativa dell'11.9.2003).

[1126] Risultata intestata a LAPELOSA Stefania, nata a Potenza il 30.8.1971, ivi residente, via F.S. Nitti n.37.

[1127] Ndr. MARTORANO Renato.

[1128] GUARINO e CARBONE ammettono ancora una volta di finanziare, sistematicamente, l'organizzazione mafiosa capeggiata da MARTORANO Renato.

mettermi ancora storto, hai capito? (...) va bene, allora, mò più che mai gli devi dire: "Non c'è una cosa, quello se ne è venuto meno, è venuto meno ieri, non è riuscito e perciò non può fare niente, mi ha detto: "Succedesse quello che succede"[1129]. La donna, poi, precisa di trovarsi già nei pressi di Buonabitacolo e chiede al suo interlocutore quanto tempo le occorre ancora per raggiungere altra località sottintesa[1130] ma comunque nota anche al medesimo **GUARINO** (ndr. Villamare, luogo di villeggiatura del MARTORANO) e successivamente aggiunge testualmente: ***"(...) no, perché se no non faccio in tempo per l'una... a Maratea,***[1131] ***va bene, ciao"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 279 vol. "M").

- Alle ore 12.00 del 10.8.2004 *(conv. n. 3321 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta nuovamente **CARBONE** Maria Elisabetta detta "Elisa" (costei è ancora in viaggio per raggiungere il MARTORANO) e le dice testualmente: ***"(...) dovesse chiederti di Maratea o non Maratea... "mi sa, che quello, non tiene neanche i soldi per il caffè; come cazzo deve fare per andare a Maratea? (...) non lo voglio proprio andare a trovare, hai capito? (...) non lo voglio proprio andare a trovare, non ci voglio andare! (...) "E' nato un problema di soldi... non tiene nemmeno soldi sopra il telefono... né lui e né tanto meno io... (...) dove sei?"***. La donna prende atto delle risposte che dovrà fornire al **MARTORANO** e poi precisa al **GUARINO** di aver superato Buonabitacolo e di trovarsi già sull'arteria che conduce a Sapri.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 280 vol. "M").

- Alle ore 12.56 del 10.8.2004 *(conv. n. 976 in entrata all'utenza nr. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato)*, **CARBONE** Maria Elisabetta detta "Elisa" contatta **MARTORANO** Renato il quale chiede: ***"(...) chi è?"***. La donna risponde: ***"(...) io! Sono nella piazzetta (...) ci possiamo vedere un attimo?*** e **MARTORANO**, riconosciutala subito, le chiede ulteriori indicazioni stradali per poterla raggiungere. La **CARBONE** allora aggiunge: ***"(...) èh..che ti devo dire (...) io qua sono arrivata, che ho trovato un telefono"***[1132] e **MARTORANO** dice ancora: ***"(...) èh... lo so, ma la piazzetta, èh, èh... dove? Per Sapri, a Villamare?"***, al che la donna precisa: ***"(...) Villamare, Villamare"***. **MARTORANO** allora domanda: ***"(...) ma nel paese?"*** e, a conferma della donna, aggiunge: ***"(...) aspettami là che mò vedo di rintraccia... ma per il... dove ci sta un parcheggio? (...) che ci sta un supermercato, là vicino? (...) di fronte al mare sei, comunque?"***. La **CARBONE** risponde di si e **MARTORANO** conclude dicendo: ***"(...) ah! Va bene, aspettami due minuti"***. **MARTORANO** conclude dicendo.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 281 vol. "M").

- Alle ore 13.31 del 10.8.2004 *(conv. n. 977 in uscita dall'utenza nr. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato)*, **MARTORANO** Renato contatta l'avv. **BARDI** Piervito e chiede testualmente: ***"(...) avvocato, buongiorno (...) scusami l'orario (...) senti, che stai a Potenza o sei fuori? (...) senti, tu sai niente di questi avvisi di garanzia che sono stati***

1129 **GUARINO incarica la CARBONE di dover prendere a pretesto il fatto che MARTORANO Renato stia facendo il *"magnate"* con i loro denari, anche per ritardare il noto versamento più volte premurato dal medesimo MARTORANO.**

1130 **La CARBONE, su incarico del GUARINO, si sta portando in Villamare per notiziare subito MARTORANO Renato anche dei particolari contenuti negli avvisi di garanzia ed interrogatorio di codesta D.D.A., notificati sia al GUARINO che alla medesima CARBONE.**

1131 **La donna viene altresì incaricata dal GUARINO di accompagnare, da Maratea a Potenza, l'avv. CHIRIACO Pantaleo, per il programmato interrogatorio disposto dalla S.V..**

1132 **Effettivamente la donna, per timore di essere intercettata, anziché impiegare - nella chiamata fatta al MARTORANO - il proprio apparecchio cellulare, utilizza l'utenza pubblica 0973-365711, risultata attestata in Vibonati-Frazione Villamare corso Italia s.n.c. "COIN".**

notificati?". L'avv. **BARDI** risponde: ***"(...) no, riguardo cosa?"*** e **MARTORANO** aggiunge: ***"(...) èh... politica, per aver deviato voti, queste cose... Woodcoock; ora dato che a me non è arrivato, però a quelli che sono arrivati... (incomprensibile) (...) fanno riferimento al clan MARTORANO, sempre... "***, al che il primo chiede: ***"(...) ma, riesci ad avere una copia?"***. **MARTORANO** risponde: ***"(...) io non ne ho, perché a me non hanno notificato niente"*** e l'avv. **BARDI** aggiunge: ***"(...) qualcuno lo riesci... se conosci qualcuno che lo ha avuto?"***, al che il primo precisa: ***"(...) no, perché io sono a Villamare, ora (...) non sono a Potenza"***. L'avv. **BARDI** prosegue dicendo: ***"(...) allora facciamo una cosa, Renà; oggi pomeriggio provo a fare un giro di telefonate a qualche collega per vedere se ha qualcosa"*** e **MARTORANO** interviene dicendo: ***"(...) èh! Penso che... (...) qualcuno di là... "***, al che il primo aggiunge: ***"(...) sicuramente, mi faccio io un giro di chiamate e se tu mi chiami... in serata, forse ti so dire qualcosa"***. **MARTORANO** allora dice: ***"(...) si, perché ha fatto questo, questi avvisi di garanzia, mo' volevo sapere se per evitare che loro venissero qua a casa, al mare, se c'ero anch'io in questa cosa"*** e l'avv. **BARDI** risponde: ***"(...) èh, ho capito, ho capito"***, al che il primo aggiunge: ***"(...) nel caso... "***. L'avv. **BARDI** conclude dicendo: ***"(...) mi ricordo io nel pomeriggio, chiamami verso le sei, sei e mezza (...) ok! Ci sentiamo oggi"***.

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 282 vol. "M").

- Alle ore 13.44 del 10.8.2004 *(conv. n. 10724 in uscita dall'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino riesce a contattare **CARBONE** Maria Elisabetta detta "**Elisa**" e costei subito gli dice: ***"(...) hai capito che ti ho detto prima?"*** e **GUARINO** risponde: ***"(...) tutto tranquillo per lui"***,[1133] al che la donna aggiunge: ***"(...) no, cioè, che secondo lui... secondo quello che pensa lui, sono gli assegni nostri, hai capito?"***[1134]. **GUARINO** allora chiede: ***"(...) quali assegni?"*** e la donna precisa: ***"(...) èh... quelli che... capito? (...) quelli che abbiamo dato in giro (...) poi ha detto: "Ma come, per quell'altra cosa?"***[1135], al che il primo aggiunge: ***"(...) ha pensato ai soldi? (...) gli hai detto quello che gli dovevi dire, che ti ho detto io"***. La **CARBONE** risponde: ***"(...) ho detto: "Guarda, questo proprio non ci voleva, già siamo con il culo per terra"; ho detto che stamattina tutti e due non tenevamo i soldi per il caffè (...) ho detto: "Per il momento non c'è niente, non dobbiamo prendere niente da nessuna parte". Quello della casa della figlia, se pure avesse accettato, MORELLO, comunque era una grossa vigliaccata, ho detto:"Quello l'avrebbe fatta alla figlia, però MORELLO ieri è venuto meno perché dice che l'operazione non ... non lo so se non gli interessa, se la banca non lo appoggia, comunque non l'ha voluto più fare"*** e **GUARINO** chiede: ***"(...) che ti ha detto? Quando se ne parla?"***, al che la donna ripete testualmente ciò che a suo dire le ha risposto, a tal riguardo, il **MARTORANO**: ***"(...) si, ma comunque io devo sapere, mi ha fatto fare questa figuraccia, io devo sapere, lui deve... deve venire qua, così mi fa sapere pure di questa cosa"***[1136]. **GUARINO** risponde: ***"(...) no, non ci vado, se lo può scordare"*** e la donna prosegue dicendo: ***"(...) ho detto: "Ma lui per il momento non... "; èh, ho detto: "Lui per il momento non viene, perché teniamo problemi,***

1133 Ndr. MARTORANO Renato.

1134 MARTORANO, al fine di tranquillizzare l'imprenditore (e, quindi, poter concludere le avviate trattative per il versamento della restante somma da parte del medesimo GUARINO), minimizza quanto contenuto nell'avviso di interrogatorio notificato al GUARINO, attribuendone le motivazioni delle contestazioni riportare nell'atto in parola ad illeciti connessi a titoli di credito irregolari emessi dallo stesso imprenditore potentino.

1135 Come sopra evidenziato, MARTORANO intende incassare subito la restante somma, presso il GUARINO.

1136 MARTORANO evidenzia che, con riguardo alla momentanea indisponibilità dimostrata nella circostanza dal GUARINO, egli ha dovuto mediare con persone che non indica ed interessate alla stessa vicenda, senza alcun dubbio riferendosi ad altri autorevoli esponenti della medesima organizzazione criminale.

problemi grossi, proprio di carattere economico dico, non teniamo dove pigliare una lira; quindi, per il momento lui giù non scende, poi, dico, se c'è questa cosa in piedi... "; cioè, gli ho fatto capire che non si vuole far vedere neanche con te, insomma", al che il primo precisa: ***"(...) no, non mi voglio far vedere; non lo voglio sentire più, non lo voglio vedere più"***[1137]. Poi, a richiesta della donna, il **GUARNO** le indica la strada da percorrere per raggiungere Maratea.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 283 vol. "M").

- Alle ore 14.47 del 10.8.2004 *(conv. n. 381 in entrata all'utenza nr. 328-8790721 in uso a PACE Rosario Antonio)*, tale Peppe **CARIELLO**[1138] contatta **PACE** Rosario Antonio e dice: ***"(...) senti una cosa, ma mi... non hai saputo niente per il fatto là"***. **PACE** risponde: ***"(...) di chi! (...) ed ora si deve riunire la commissione, per farlo... la cosa"*** e il chiamante aggiunge: ***"(...) con tutto che aveva detto, mercoledì scorso, giovedì, non lo sai... hai saputo niente?"***, *al che il primo chiede conferma dicendo:* ***"(...) mercoledì, disse mercoledì ora?"***. Il chiamante prosegue dicendo: ***"(...) èh... mercoledì, giovedì, vene... hai saputo niente?"*** e **PACE** risponde: ***"(...) no, io non ho saputo niente, non mi ha chiamato... che io lo chiamai lunedì e mi ha detto che tu sei andato a fare il servizio (...) va bene non ti preoccupare, che appena si riunisce quello fa... fanno quello che devono fare (...) hai capito? (...) faccio io dopo una, una telefonata e vediamo, dai (...)"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 284 vol. "M").

- Alle ore 15.50 del 10.8.2004 *(conv. n. 2912 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301(Roaming) in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, in attesa del collegamento telefonico si ascoltano in ambientale **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino e **CARBONE** Maria Elisabetta detta **"Elisa"** che conversano tra loro. **GUARINO** dice: ***"(...) Renato MARTORANO"*** e **CARBONE** risponde: ***"(...) èh, io gli ho detto pure: avrà fatto finta. Ho detto: Meglio... è incazzato come una bestia con Carmine, perché ieri, me l'hanno notificato e lui, a me, non mi doveva coinvolgere in queste cose, è vero? Ho detto: tutto quello che vuole, lo voglio seguire in tutto e per tutto... io, non mi metto in questi casini, addirittura mi trovo come persona informata sui fatti, sui fatti di MARTORANO, allora"***, al che l'imprenditore aggiunge: ***"(...) no, ma mò, non... hai l'obbligo... cioè non è una miccia. Perché stamattina... "***. La **CARBONE** prosegue dicendo: ***"(...) ci ho detto: guarda che io... quello, mica non è venuto per... era qua, poi, dopo l'hanno chiamato i Carabinieri per andarsi a prendere la notifica, per questo, non te lo poteva dire nemmeno per telefono"***[1139] e **GUARINO** chiede conferma:***"(...) ah, gliel'hai detto?"***, al che la donna risponde affermativamente ed aggiunge: ***"(...) èh, si (...) èh, no, gli ho detto, sto andando a prendere a Leo"***. **GUARINO** conclude dicendo: ***"(...) io, non ti volevo mandare più"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 285 vol. "M").

- Alle ore 17.53 del 10.8.2004 *(conv. n. 3365 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino informa **GALASSO** Massimiliano sull'esito del suo interrogatorio reso al P.M. nella medesima

---

[1137] **GUARINO** teme un eventuale controllo, da parte delle forze di polizia, mentre è in compagnia del MARTORANO.

[1138] Che utilizza l'utenza cellulare n. 340-3711975, risultata intestata a: CARIELLO Angelo nato a Potenza il 29.6.1981, ivi residente, c.da Serra n. 63 (quest'ultimo è risultato essere il figlio di CARIELLO Giuseppe nato a Picerno (PZ) il 19.3.1959, ivi residente, c.da Serra n. 63, artigiano edile, senza dubbio l'interlocutore del PACE).

[1139] La donna conferma di avere raggiunto il MARTORANO per riferirgli, a voce, il contenuto degli atti di interrogatorio ed avviso di garanzia in argomento.

giornata. In particolare il chiamante evidenzia al **GALASSO** di non avere voluto chiarire i suoi reali rapporti intrattenuti con il capo cantoniere di Matera, precisando a tal riguardo testualmente: ***"(...) èh, si, adesso gli andavo a dire che: "gli dovevo dare una cosa di soldi", gli ho detto che: "ci sono stati motivi..."*** e, a conferma del **GALASSO** che dice: ***"(...) e che vuol dire, quello cercava sempre soldi!"***, il **GUARINO** precisa: ***"(...) ha avuto due milioni (...) ha avuto due milioni, belli suonanti... sopra a cinque, sei camion, che mi ha dato..."***. In ultimo **GALASSO** conferma di avere ricevuto direttamente richieste di danaro da parte del medesimo cantoniere, aggiungendo testualmente: ***"(...) èh, altro che soldi voleva il cantoniere..."***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 286 vol. "M").

- Alle ore 17.54 del 10.8.2004 *(cont. n. 986 in uscita dall'utenza nr. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato)*, **MARTORANO** Renato contatta nuovamente l'avv. **BARDI** Piervito e dice: ***"(...) Piervito, ciao, sono Renato"***. L'avv. **BARDI** subito precisa: ***"(...) Renà, ciao (...) sto aspettando notizie, èh..ho chiamato un paio di colleghi e non è facile rintracciare le persone (...) però, èh! Però..forse uno mi dovrebbe procurare sto documento; ti chiamo io appena ce l'ho in mano"*** e **MARTORANO** risponde: ***"(...) ah! Va benissimo" (...) ti ringrazio"***, al che il primo conclude dicendo: ***"(...) va bene? (...) ciao, ciao"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 287 vol. "M").

- Alle ore 17.58 del 10.8.2004 *(cont. n. 3366 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino informa **TESSITORE** Giovanni sull'esito del medesimo interrogatorio e dice testualmente: ***"(...) secondo me, tieni il telefono sotto controllo!"***. **TESSITORE** risponde: ***"(...) umh! Perché?"*** e **GUARINO** precisa: ***"(...) perché questa sera a me mi ha chiamato il Pubblico Ministero, ieri sera, però, non sapevo che erano per queste cose... (...) e mi ha chiesto se conoscevo FRANZESE, ed io ho detto che sapevo fosse il capo compartimento di Potenza, ma non lo conosco e non mi sono mai... andato a prendere il caffè insieme. Ma gli hai mai dato soldi a FRANZESE? "Io mai, non gli ho mai dato una lira!"; poi che cosa mi ha chiesto più... conosci Giovanni TESSITORE?; "Si, è un caro amico mio, gli faccio dei lavori"; com'è, si prende il tre per cento sulle... sui lavori? Ho detto: "a seconda! Io gli fornisco il materiale, gli passo gli operai, gli vado a... gli faccio il lavoro, regolarmente quando incasso mi paga e per me è tutto normale"; allora è un sub-appalto?; Gli ho detto: "no, non è un sub-appalto... gli passo gli operai, dal nome mio al nome suo e gli fornisco il materiale". Secondo me, hai il telefono sotto controllo! (...) ma secondo me, bisogna avvisare pure FRANZESE! (...) bisognerebbe avvisare a FRANZESE!"***, al che il primo aggiunge: ***"(...) èh, èh, ma non è che tengo il telefono sotto controllo! Questa è la ragioniera che ha fatto la denuncia!"***. **GUARINO** prosegue dicendo: ***"(...) io gli ho detto: "davanti a me, Giovanni ha chiesto il piacere a FRANZESE... TESSITORE, perché non riuscivamo ad incassare; tenevamo gli assegni da... che andavano dal notaio... so che è andato da FRANZESE, perché si dispiaceva di farli incassare... di intervenire verso la ragioniera... però, io non so i rapporti che TESSITORE ha con..."*** e **TESSITORE** risponde: ***"(...) no, e questa è la ragioniera! (...) tu, se torni ad andare, gli dici: "io a TESSITORE nemmeno lo conosco, io conosco all'ENAPRO"***, al che il primo precisa: ***"(...) va bene, a me, mi ha detto Giovanni TESSITORE, in un primo momento... "non lo conosco!", ma che cazzo dici? Ci vedono sempre insieme, ci facciamo cinquantamila telefonate al giorno, "non lo... (...) uno ha il telefono sotto controllo; o è il tuo o è il mio!"***. **TESSITORE** allora chiede: ***"(...) e scusa, e quando mai abbiamo parlato del tre per cento, noi?"*** e **GUARINO** risponde:

"(...) èh, abbiamo parlato!"[1140], al che il primo precisa: *"(...) quando ne abbiamo parlato? No!"*. **GUARINO** allora aggiunge: *"(...) il fatto di... "* e **TESSITORE** subito interviene dicendo: *"(...) allora, adesso te lo dico io, allora adesso te lo dico io... è la ragioniera! Che cosa ha fatto... quella ce l'ha sempre tenuto... lei e le percentuali e non so che... hai capito? Va bene, no, io scusa... ho comprato il materiale da te, che mi hai fatturato regolarmente... "*, al che il primo precisa: *"(...) fortuna che ci sono le fatture!"* e prosegue dicendo: *"(...) va bene, ma io, siccome Giovanni è un amico mio... Allora, prende assai lavori? Ho detto: "dove gli conviene, là va! Gli conviene da me viene da me; gli conviene un'altra persona, va dall'altra persona". Ma poi, non è che mi hanno chiesto solo di te, mi hanno chiesto anche di altre persone, hai capito?"*. **TESSITORE** allora dice: *"(...) ah! E allora è la ragioniera, tutti di Cancello di Arnone, non vanno mai niente! (...) è la ragioniera che ha fatto la denuncia, quello che ci voleva... "* e **GUARINO** precisa: *"(...) secondo me, dovresti avvisare FRANZESE a questo punto! A FRANZESE non l'hai mai... hai mai dato soldi a FRANZESE?"*, al che il primo risponde dicendo: *"(...) no! Di che tipo?"*. **GUARINO** continua a riferire anche altre risposte dal medesimo fornite in sede di interrogatorio, aggiungendo testualmente: *"(...) "No, non ho mai dato una lira a FRANZESE, non lo conosco proprio!" (...) io in un primo momento, non credevo che era FRANZESE, avevo pensato... sarà un ingegnere dell'A.N.A.S., chi lo sa chi cazzo è! Ed io ho detto no; poi ho detto: "no, no, lo conosco... è il capo compartimento... cioè, lo conosco così, ma non... non mi sono mai andato a prendere un caffè, insieme, non... ", ed è la verità, poi, del resto, èh! Non... (...) guarda, io ti dico una cosa... fortuna che i lavori li ho fatti tutti come perizia... tutto! Fortuna... cioè, PANETTA una mano non me l'ha data; IPPOLITO, neanche per il cazzo, gli è passato... perciò, fortuna che questi due lavori... poi teniamo ad UVA, sopra l'autostrada... quindi figurati tu! Se questo riesco a prendere qualcosa... possono andare a controllare, possono andare a fare, possono andare a dire tutto quanto... (...) io gliel'ho detto: "siccome c'è una ragioniera... che in tutti i compartimenti si incassano in tre, quattro giorni e questa qua li tiene un mese e mezzo, d'accordo con Giovanni, Giovanni è andato a parlare con FRANZESE per cercare di incassare perché tenevamo gli assegni dal notaio". Ed è la verità pure questa, no? Ti ricordi? È la verità! Ti ricordi che c'erano gli assegni che non li potevano tenere più in banca? E tu, andasti a parlare, quella mattina, con FRANZESE? (...) poi ha voluto sapere di COZZI... perché, dovete dare dei soldi a COZZI? Gli ho detto che: "ma è un mio fornitore di bitume e gli devo dare dei soldi". Fatti il conto tu... io tutte queste cose, non so fare mente locale... secondo me c'è il telefono sotto controllo... (...)"* e **TESSITORE** risponde: *"(...) no, no, ma questa è la ragioniera che ha fatto, che ha fatto qualche lettera anonima... (...) scusa, scusa ma altrimenti... FRANZESE? Io con FRANZESE... io e te abbiamo parlato... io adesso vado là... quindi se tenevano il telefono sotto controllo? Era buono per fare... "*, al che il primo chiede: *"(...) abbiamo parlato per telefono con FRANZESE, èh?"*. **TESSITORE** risponde: *"(...) era buono per noi, hai capito? Perché se era a livello di telefoni sotto controllo, era buono per noi, perché loro sentivano la telefonata che quello diceva: quello non ci paga... non so che, non so cosa altro", hai capito?"* e **GUARINO** aggiunge: *"(...) no, perché l'interrogatorio che mi hanno fatto, a primo acchito, mi hanno chiesto: "lei conosce FRANZESE?", E chi è questo cazzo di FRANZESE... cioè, non facevo mente locale, hai capito? "Quello che lavora all'A.N.A.S.?" Ah, il capo compartimento, gli ho detto; "Lei ha mai dato soldi a FRANZESE? Ma chi lo conosce a questo? Come faccio a dare i soldi a FRANZESE (...) TESSITORE gli dà mai soldi? "presumo di no, ma è una cosa che dovete chiedere a lui e non a me!" Ebbene, dovevo rispondergli per forza così!"*, al che il primo precisa: *"(...) no, ma*

[1140] GUARINO conferma di corrispondere il 3% sui lavori ricevuti in sub-appalto.

questa è la ragioniera che ha fatto la lettera anonima; si è vista alle strette e ha fatto la lettera anonima... ". GUARINO risponde: ***"(...) si, ma è una zoccola, 'uagliò! E' una zoccola! Va bene... "*** e TESSITORE prosegue dicendo: ***"(...) lei stessa ha fatto la lettera anonima, per questo ti hanno chiamato a te... lei avrà detto che voi fate i lavori per noi per senza niente, hai capito?", al che il primo aggiunge: "(...) e mò lo facevo per senza niente... Giovanni, ma non mi rompesse il cazzo, andasse a fare in culo!"***. Poi il GUARINO accenna alle domande rivoltegli con riguardo al FELITTI, dicendo testualmente: ***"(...) mi ha chiesto pure... mi ha chiesto il fatto di FELITTI Romeo... "Ma tu hai cambiato un assegno di undicimila euro di Romeo... "; "Sì". Ma si è preso interessi? "No!". Non farmi trovare bugiardo... perché quell'assegno... quello là di undicimila euro!"*** e TESSITORE allora chiede: ***"(...) ma scusa, ma quello là, quello là, che abbiamo dato a coso? (...) a coso, lo demmo a coso... "***, al che il primo precisa: ***"(...) gli demmo l'assegno di undicimila euro, undici e cinque! (...) a quello a Picerno! (...) èh! Ti ricordi o no?"***. TESSITORE, intuito sommariamente di chi si tratta, risponde dicendo: ***"(...) mò, quello adesso è successo, scusa"*** e GUARINO aggiunge: ***"(...) io gli ho detto: "Ma... non mi ricordo se è stato dato... tanti assegni che do' ogni giorno... TESSITORE mi fa miliardi di assegni per i lavori, che ne so... ", hai capito? Non mi ricordo se ha dato un assegno, là. Cioè, ma lei cambia da FELITTI qualche assegno? "Si, è vero, tre, quattro mila euro li cambio"; paga gli interessi?; "No!", e che gli dovevo dire... "***[1141]. TESSITORE chiede ulteriore conferma sul soggetto interessato alla vicenda, aggiungendo: ***"(...) ma chi è, quello... come si chiama, là?"*** e GUARINO risponde: ***"(...) quello che sta sopra l'autostrada!"***, al che il primo precisa: ***"(...) ah, èh, èh! Va bene (...) e allora, scusa che cosa centra... il telefono sotto controllo... (...) cioè, che io poi avrei cambiato l'assegno da lui?"***. GUARINO conclude dicendo: ***"(...) ah, non lo so, io te l'ho voluto dire... perché, secondo me, sono cose che dovevi sapere"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 288 vol. "M").

- Alle ore 19.00 del 10.8.2004 *(conv. n. 3373 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, GUARINO Carmine Giuseppe Guerino contatta nuovamente TESSITORE Giovanni e costui si lamenta con il chiamante per non averlo subito informato circa l'esito dell'interrogatorio in questione. GUARINO risponde: ***"(...) che ne so io, che era per te? Tengo tanti cazzi di problemi, io! Assegni, quello, quell'altro... che ne so, io? Che ne so, che mi viene a chiedere di Giovanni TESSITORE e di FRANZESE, che ne so, io? (...) a me, è stato fatto un invito... a me è stata data l'associazione a delinquere, quattrocentosedici bis (...) che ne so... e poi, in questa interrogazione mi hanno chiesto di te e di FRANZESE! (...) e che c'è di male? Ed io gli ho detto le cose come stanno! Che non ho dato mai soldi a FRANZESE, perché è la verità... (...) ti faccio i lavori a te, che ho... che abbiamo telefonato... che siamo... che sei andato da FRANZESE a chiedere il piacere se ti faceva incassare... perché quella zoccola non ci faceva incassare... (...) io, la verità gli ho dovuto dire... che vado a dire la bugia?"*** e TESSITORE precisa: ***"(...) no, io non ti ho detto una bugia, ho detto, tu una cosa di questa, ieri non me la dicevi?"*** al che il primo aggiunge: ***"(...) ma io non lo sapevo, non lo sapevo... io pensavo che erano cose mie... di Potenza, hai capito? Ma di FRANZESE e tue non... ma io, guarda che ti ho vantato! La realtà, è una bravissima persona... lo servo, mi riverisce, mi strapaga, che cazzo me ne fotte a me!"***. TESSITORE prosegue dicendo: ***"(...) no, no, io pensavo... cioè, a te ti hanno, ti hanno chiamato specificatamente per questo***

[1141] Ulteriore esplicita conferma dei prestiti usurari concessi da FELITTI Romeo agli imprenditori in difficoltà finanziarie.

o per un'altra cosa dentro quell'altra cosa... ?" e **GUARINO** precisa: ***"(...) no, no, è un'altra cosa, un'altra cosa, per quell'altra cosa mia, che tu sai (...) che loro sanno tutto e non so come! Hai capito?[1142](...) e nell'interrogatorio mi hanno chiesto di Giovanni TESSITORE e di FRANZESE (...) ed io gli ho detto le cose come stavano... che sei andato da FRANZESE, che quella zoccola non ci pagava... gli assegni erano dal notaio... E' vero o non è vero che erano dal notaio? (...) abbiamo chiuso pure il conto, tu fatti il conto... e gli ho detto queste cose qua, la verità; siamo andati a chiedere il piacere a FRANZESE se poteva intervenire perché noi non ce la facevamo... altrimenti saremmo saltati! Quella pensava al gatto che moriva ed io tenevo l'assegno dal notaio!"***, al che il primo aggiunge: ***"(...) no, mi credevo che ti avessero chiamato solo perché... dicevano ad Elisa che io tenevo la Finanza per dentro agli uffici da quattro giorni! Hai capito?"*** e poi precisa di essere stato indagato dalla Guardia di Finanza per ***"turbativa d'asta"***, chiarendo testualmente: ***"(...) ho tenuto la Finanza... meno male che andarono prima ad una parte e quindi facemmo in tempo a togliere una parte delle carte, ma ci hanno quagliato sopra l'elaboratore! Hai capito? (...) chi andava a pensare che... venivano a vedere le carte, che chiedevano qualche altra cosa... quello è andato a vedere dentro all'elaboratore ed hanno trovato... ma stanno da quattro, cinque giorni, qua, èh!"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 289 vol. "M").

- Alle ore 19.29 del 10.8.2004 *(conv. n. 3384 registrata in ambientale attraverso l'utenza nr. 393-9979301 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, in attesa del collegamento telefonico si ascoltano in ambientale **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino e **CARBONE** Maria Elisabetta detta **"Elisa"** che commentano l'interrogatorio reso dalla donna. La **CARBONE**, infatti, dice testualmente: ***"(...) no! A noi... quello mi ha detto: "ribadisce che non era lei, e che la persona che consegnava i soldi a... era un'altra persona!"; Ho detto: "Io no! avevo detto già no..."*** e **GUARINO** risponde: ***"(...) ma è vero"***, al che la donna precisa: ***"(...) e adesso, si facesse (incomprensibile) dove si trova adesso, èh! adesso proprio, dice: "perché (incomprensibile)"; si, ma tanto, sempre bugie sono... sanno la verità!"***[1143].
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 290 vol. "M").

- Alle ore 20.10 del 10.8.2004 *(conv. n. 384 in entrata all'utenza nr. 328-8790721 in uso a PACE Rosario Antonio)*, Giuseppe **CARIELLO** contatta nuovamente **PACE** Rosario Antonio e subito gli detta l'utenza cellulare (339-6571416[1144]) e poi dice: ***"(...) fammi sapere qualcosa"***. **PACE** risponde: ***"(...) èh, si, ma quello per telefono, non è che mi può dire, mi può dire... positivo (...) èh, tu sai... hai capito (...) (incomprensibile)... già te lo ha detto, tu non ti devi preoccupare, Peppino (...) dopo, quando vengo io da mare... (...) hai capito com'è la situazione (...) non dobbiamo far capire niente (...) io ora gli chiedo solo come stai, roba varia, se lui mi dice positivo... a posto (...) ma negativo non è, non ti preoccupare"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 291 vol. "M").

- Alle ore 20.12 del 10.8.2004 *(conv. n. 385 in uscita dall'utenza nr. 328-8790721 in uso a PACE Rosario Antonio)*, **PACE** Rosario Antonio contatta tale Raffaele (che raggiunge all'utenza n.339-6571416, risultata intestata a NARDIELLO Raffaele, sopra generalizzato) e,

---

[1142] Tale assunto conferma che il TESSITORE è pienamente consapevole dei rapporti esistenti tra gli imprenditori ed i membri dell'organizzazione mafiosa capeggiata da MARTORANO Renato.

[1143] I due, contrariamente a quanto detto dalla donna in sede di interrogatorio reso al P.M., confermano l'avvenuta consegna del denaro al MARTORANO da parte della medesima CARBONE.

[1144] Risultata intestata a: NARDIELLO Raffaele, nato a Potenza il 30.10.1962, ivi residente, via Lombardia n. 7, dipendente della società "TRENITALIA s.p.a.".

dopo alcuni convenevoli, il chiamato Raffaele dice: *"(...) vedi che è venuto quell'amico tuo*[1145]*"*. PACE subito chiede: *"(...) tutto a posto, che... tutto a posto?"* e Raffaele aggiunge: *"(...) si, mi ha lasciato le carte (...) io ora le ho rimaste alla commissione, tanto siamo io ed un altro che facciamo parte della commissione"*, al che il primo domanda ancora: *"(...) va bene... quando si... vi riunite?"*. Raffaele risponde: *"(...) èh... io penso intorno al 26 (...) però è tutt... èh ripeto (...) io sono il presidente ... tutto a posto"* e PACE conclude dicendo: *"(...) tutto a posto, va bene, grazie (...) grazie, non ti preoccupare. Ci vediamo... dopo le ferie"*.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 292 vol. "M").

- Alle ore 20.13 del 10.8.2004 *(conv. n. 386 in uscita dall'utenza nr. 328-8790721 in uso a PACE Rosario Antonio)*, PACE Rosario Antonio contatta Giuseppe CARIELLO al quale dice testualmente: *"(...) Peppino, allora è tutto a posto, non ti preoccupare, ha detto che il 26 fanno quella cosa"*.[1146]
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 293 vol. "M").

- Alle ore 20.15 del 10.8.2004 *(conv. n. 988 in entrata all'utenza nr. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato)*, come precedentemente concordato (cfr. tel. n. 986) l'avv. BARDI Piervito contatta MARTORANO Renato e dice: *"(...) Renà! Allora, senti, la, la... situazione reale è questa qua... (...) il dottor Woodcock ha fatto, tempo fa, delle richieste al G.I.P..(...) e probabilmente sono anche contenute delle richieste di provvedimenti cautelari (...) nell'ambito di una indagine che ipotizza un 416 bis, con delle forme particolari... con alcuni anche aspetti di tipo politico, ma non è tanto il fatto politico quanto il fatto di natura diversa (...) oh! Queste richieste sono state rigettate dal G.I.P.. (...) dicendo... il quale ha detto al Pubblico Ministero guarda: "Mancano gli elementi di prova su questo, questo, questo e questo" (...) "Quindi, io così non posso emettere richieste, èh... provvedimenti" (riferendo ciò che avrebbe anche detto il G.I.P.) (...) per cui il Pubblico Ministero, in questo momento, sta cercando, uhm! Tramite interrogatori di qualcuno... (...) di dare... di completare il quadro che il G.I.P. ha denunciato essere carente (...) questa è la situazione"*. MARTORANO allora chiede: *"(...) e perché a me non mi hanno fatto nessuno avviso?"* e l'avv. BARDI risponde: *"(...) perché... non lo so... perché"*, al che il primo precisa: *"(...) no, io pensavo forse perché stando qua al mare, non mi avevano trovato là e mo' comunicavano qua e quindi... "*. L'avv. BARDI aggiunge: *"(...) potrebbe anche essere, potrebbe anche essere e... però non lo so, sono indeciso, può essere sì, può essere no. Vedi, mo' è passato questo scemo (riferendosi al passaggio di qualcuno nei suoi pressi) (...) èh! Mi sa... èh! Èh... non lo so Renà, io domani mattina vedo di sapere di più che tu... sai, oggi, di pomeriggio, non è che... (...) però, io domani mattina vado a vedere se c'è qualcosa ancora in giro per le notifiche (...) e ti facc... ci sentiamo domani, allora, ok? (...) ciao Renà"* e MARTORANO conclude dicendo: *"(...) ok, ti ringrazio (...) ciao bello, ciao"*.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 294 vol. "M").

- Alle ore 20.31 del 10.8.2004 *(conv. nr. 2918 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301 Roaming in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, GUARINO Carmine Giuseppe Guerino contatta FELITTI Romeo per rappresentargli l'esigenza di incontrarsi[1147]. Successivamente i due si accordano per vedersi alle successive ore 21.30.

[1145] Ndr. CARIELLO Giuseppe.

[1146] Si riferisce all'assicurazione ricevuta dal presidente della commissione esaminatrice (cfr. tel. n. 385 intercettata alle ore 20.12 del medesimo giorno).

[1147] GUARINO Carmine Giuseppe Guerino intende notiziare il FELITTI sull'esito del noto interrogatorio dal medesimo reso innanzi a P.M. di codesta D.D.A.

- Alle ore 20.33 del 10.8.2004 *(conv. n. 6289 in entrata all'utenza 349-1241621 in uso a FELITTI Romeo)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **FELITTI** Romeo e gli riferisce che necessita della sua presenza. I due si accordano per vedersi alle successive ore 21.30 (senza indicare il luogo).

- Alle ore 09.30 dell'11.8.2004 *(conv. n. 3415 in uscita dall'utenza nr. 393-9979301 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino (a seguito dell'interrogatorio a cui il medesimo veniva sottoposto il giorno precedente, da parte della S.V.) contatta tale **SONNESSA** Rosa alla quale esterna le sue preoccupazioni sia con riferimento alle imputazioni rivoltegli, sia con riguardo alla pericolosità dei suoi stessi coindagati. La donna cerca di tranquillizzare l'imprenditore, evidenziando a sua volta di trovarsi nelle medesime condizioni perché a suo dire vessata da soggetti che non indica, noti però al medesimo **GUARINO**. Quest'ultimo, nel corso del lungo colloquio che ha con la donna - tra l'altro - precisa testualmente: ***"(...) quando ti incolpano di cose che non sai niente, che sono quattro anni che mi sono fatto il culo a tarallo... mi alzo alle quattro del mattino... gli altri vanno in ferie e mangiano dodici persone al ristorante[1148]. Io non tengo nemmeno i soldi per le sigarette! Figurati come sto, io... se fosse per me, se esisterebbe veramente una Legge... mah! Va bene... (...) Rosa, ma come cazzo devo salire, tengo un Euro dentro la tasca, si e no... (incomprensibile) tengo da pagare ventottomila Euro agli operai e non so dove andarli a prendere; mi servono cinquantamila Euro urgenti[1149] e non so dove andarli a prendere; tengo novemilaseicento Euro di assegni che mi hanno fatto... sono scaduti ieri e non so dove andarli a prendere... vedi tu, come sto! (...) qua c'è del marcio, dentro a questo Potenza, che nessuno se lo immagina... (...) quelle le cose che si sanno si sanno; e quelle che non si sanno? (...) ah, io non credo più in niente! Io potevo essere un rè, dovevo tenere i miliardi a quest'ora, con quattro anni di sacrifici che ho fatto, veramente... ed invece, che tengo? Un cazzo, in culo, di ciuccio, che non finisce più! Con il pericolo che devo andare a finire pure dentro, per loro. Ma vai a fare in culo!"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 296 vol. "M").

- Alle ore 09.53 dell'11.8.2004 *(conv. n. 10811 in entrata all'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, Massimo **BLASI** informa **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino circa la movimentazione di vari assegni. Al termine della conversazione, il **GUARINO** dice testualmente al suo interlocutore: ***"(...) mò mi vuoi fare uscire pazzo, stamattina. Io già... devo fare i salti mortali; mò non mi fare uscire pazzo, non mi dare ansia, pure tu (...) che aspettano non rompere i co... fino alle quattro oggi non esiste niente, non ti preoccupare, che glieli danno entro stamattina; rompessero i coglioni queste banche hanno cacato il cazzo pure loro, sono peggio degli usurai... statti tranquillo"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 297 vol. "M").

- Alle ore 10.34 dell'11.8.2004 *(conv. n. 10818 in entrata all'utenza nr. 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GALASSO** Massimiliano contatta **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino e gli chiede notizie in merito all'interrogatorio a cui quest'ultimo è stato interessato. Il **GUARINO**, ad una precisazione esternata dal **GALASSO** che dice: ***"(...) ma solo che soldi in casa non se ne porta nessuno, hai capito?"***, risponde: ***"(...) èh, c'è chi se li porta al posto nostro, non ti preoccupare (...) il capo***

[1148] Particolare già evidenziato e chiarito, con riferimento ad altre esplicite conversazioni telefoniche.

[1149] Com'è noto, ulteriore somma che il GUARINO dovrà consegnare al MARTORANO.